



GRUPPO
IntesaSanpaolo

FisacInform@

Ai quadri sindacali FISAC-CGIL

PROCEDURA EX BANCHE VENETE

Il 20 settembre si è svolto il primo incontro per l'avvio della procedura prevista dalla legge e dal CCNL ([lettera aziendale del 15/9](#))

ADESIONI ALL'ESODO

L'Azienda ha annunciato che è stato **raggiunto l'obiettivo di 1.000 adesioni all'esodo per le ex Banche Venete**, vincolo posto dalle autorità di vigilanza.

Sono infatti pervenute 1.040 adesioni, di cui circa 40 sono ancora in corso di valutazione in quanto non rientrano nei dati aziendali della platea interessata (pari a 1.058 persone).

Devono ancora pervenire circa 300 Ecocert da parte di colleghi nati entro il 31/12/1963, dovuti ai ritardi di alcune sedi Inps. Rimangono ancora da definire le uscite dei Dirigenti delle ex Banche Venete.

Per i colleghi che hanno aderito all'esodo, le uscite previste sono:

- 30 settembre per circa 40 colleghi,
- 31 ottobre per circa 700,
- 30 novembre e 31 dicembre per i rimanenti colleghi che maturano il requisito pensionistico al 1/12/2024 e 1/1/2025.

Si sono quindi realizzate positivamente le condizioni per proseguire il confronto, nei termini previsti dal primo accordo di integrazione siglato il 13 luglio scorso.

Nell'ambito del confronto delle prossime settimane si definiranno le modalità per le adesioni in merito alle 3.000 uscite previste nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo.

MIGRAZIONE INFORMATICA

L'Azienda ha illustrato quali processi intende seguire per integrare le ex Banche in Intesa Sanpaolo.

La migrazione informatica al sistema target Intesa Sanpaolo avverrà, come già annunciato, nel week-end del **8-10 dicembre per le ex reti di BPVI e Veneto Banca**, le cui filiali chiuderanno anticipatamente il giorno 7 dicembre per iniziare le attività di migrazione.

Banca Apulia verrà interessata dalla migrazione indicativamente nei mesi di febbraio/marzo con la creazione di un clone informatico, in quanto al momento non è possibile procedere alla fusione in Intesa Sanpaolo per vicende legate alla presenza di soci di minoranza.

Sempre a febbraio/marzo, per attendere le necessarie autorizzazioni Bankit, **Banca Nuova** verrà incorporata in Intesa Sanpaolo con conseguente migrazione informatica.

La migrazione verrà testata il **26-27 novembre** su un numero di filiali più ampio delle quattro già comunicate (**ELENCO FILIALI EX BANCHE VENETE COINVOLTE NEL PILOTA MIGRAZIONE**), il cui elenco completo è in via di definizione.

Contestualmente alla migrazione del 8-10 dicembre si avvierà l'accorpamento su filiali Intesa San per non coinvolgere due volte la clientela.

Precedentemente alla migrazione verrà attuato per i colleghi delle ex Banche il necessario piano di formazione, che sarà svolto anche in parte in modalità di smart-learning con strumenti informatici e non unicamente in aula.

Come in ogni migrazione verrà attivata una Task Force di personale Intesa Sanpaolo che supporti i colleghi delle ex Banche nel week end di migrazione e nelle successive settimane; sono in corso le analisi per definire i numeri e le provenienze della Task Force.

Le necessità progettuali collegate alla migrazione implicheranno la richiesta alla DSI di ulteriori attività nei week end precedenti, secondo un calendario in via di definizione.

Tutto il processo di migrazione comporterà un impegno straordinario per tutti i colleghi. L'Azienda ha preannunciato che ciò potrebbe comportare in alcuni casi richieste di modifica dei piani ferie di dicembre.

Abbiamo ribadito l'assoluta esigenza che i piani di formazione/addestramento sulle nuove procedure e la costituzione della task force a supporto vengano predisposti al più presto. L'azienda ci darà informativa al riguardo nell'ambito del confronto.

ACCORPAMENTI FILIALI e ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Contestualmente alla migrazione del 8-10 dicembre, l'azienda procederà con l'accorpamento di un primo lotto di 230-260 filiali ex Banca popolare di Vicenza e Veneto Banca. Banca Apulia e Banca Nuova non sono al momento coinvolte da accorpamenti di filiali, che sono rinviati al momento delle loro migrazioni procedurali, per coinvolgere solo una volta la clientela nella fase di cambiamento.

Gli accorpamenti ex Banche Venete verranno effettuati nel seguente modo:

- chiusura filiale/filiali con contestuale accorpamento su filiale già Intesa Sanpaolo (con contestuale accorpamento fisico delle due filiali oppure momentanea trasformazione in sportello staccato in attesa della sistemazione fisica dei locali stessi),
- chiusura filiale/filiali con contestuale accorpamento su filiale ex Banche Venete.

È ancora in fase di definizione l'elenco delle filiali che verranno accorpate.

L'Azienda ha ribadito che il modello commerciale e di servizio adottato sarà quello della Rete Intesa Sanpaolo, con le relative segmentazioni di clientela (imprese, retail, personal, private). Sono in corso le analisi anche sulla composizione della clientela ex Banche Venete in modo da affinare, in una fase successiva alla migrazione, i portafogli in capo ai gestori nelle filiali.

Dalla prossima settimana verranno avviati colloqui a tutto il personale delle ex Banche Venete, sia di Strutture Centrali che di Rete. L'Azienda ha definito questi colloqui "conoscitivi" delle competenze professionali del personale acquisito, al fine di una più efficace analisi rispetto alla futura distribuzione delle attività nel Gruppo, che è uno dei "cantieri" aziendali per l'integrazione.

In questo ambito l'Azienda ha dichiarato che uno degli strumenti che sta valutando per assorbire la capacità produttiva potrebbe essere il potenziamento della Filiale On Line e l'apertura di ulteriori sale in varie Regioni, ipotizzando di impiegare in questo modo fino a 2.000 "full time equivalent".

SEC e SERVIZI BANCARI

Abbiamo richiesto come FISAC/CGIL chiarimenti sulle intenzioni aziendali rispetto a queste due società di servizi, alla luce del piano di integrazione dichiarato.

Rispetto a Servizi Bancari l'azienda ha dichiarato che proseguirà l'attività di operations a valle delle migrazioni, essendo un'attività che si svolge interamente per il Gruppo Intesa Sanpaolo.

Per quanto riguarda SEC la Delegazione aziendale ha invece rimarcato come si tratti di una società consortile di cui Intesa Sanpaolo non è unica proprietaria e che svolge la propria attività per un mercato non solo interno; di conseguenza anche dopo la migrazione continuerà a svolgere queste attività per l'esterno. L'Azienda ha sottolineato che gli impatti dell'integrazione in Intesa Sanpaolo sui lavoratori di SEC saranno oggetto della complessiva trattativa sull'integrazione che si è aperta con questo incontro.

Abbiamo dichiarato che nel corso della trattativa perseguiremo gli obiettivi del mantenimento occupazionale e della salvaguardia della professionalità per i lavoratori di SEC, analogamente a quanto faremo per tutte le lavoratrici ed i lavoratori delle ex Banche Venete.

TRATTAMENTI ECONOMICI E NORMATIVI

Il confronto delle prossime settimane dovrà affrontare tutti gli aspetti contrattuali, in coerenza con quanto avvenuto in precedenti analoghe operazioni.

L'Azienda ha confermato quanto contenuto nella lettera di avvio della procedura che per le aziende in liquidazione e con tensioni occupazionali si applicherebbero le norme e tabelle economiche del CCNL, salvo accordi di miglior favore.

Unitariamente, a fronte di diversi approfondimenti normativi ed in ragione dell'eccezionalità e unicità dell'operazione stessa, abbiamo dichiarato con forza la nostra volontà di ridefinire un quadro di tutele complessive sia economiche che normative per i colleghi coinvolti.

La trattativa riprenderà giovedì 28 settembre.

[Slides aziendali dell'incontro 20 settembre](#)

Milano, 21 settembre 2017

Segreteria di Gruppo FISAC-CGIL